



L'Avvisatore

1 febbraio 2020

marittimo

EURO
OMAGGIO



Quindicinale indipendente di informazioni marittime e turistiche, economia mercantile, politiche dei trasporti e dell'ambiente, attività marine e pesca



LIBERTY lines
COMPAGNIA DI NAVIGAZIONE VELOCE



NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA



A causa dell'epidemia, subito messe in atto le misure di sicurezza: Costa, Msc e Royal Caribbean annullano i viaggi

Coronavirus, Cina tabù per le crociere

Dallo scorso 25 gennaio le maggiori compagnie hanno provveduto a cancellare anche le prenotazioni

Port Authority, Trapani

Nuovo terminal crociere

Affidata la progettazione



Antonio Di Giovanni a pag. 7

Alessia Spataro

Frenata del turismo in Cina, a partire dalle crociere. Diverse compagnie di navigazione, attive in Asia e in particolare sul mercato cinese, hanno, infatti, sospeso gli itinerari annullando a scopo precauzionale alcune partenze in programma a causa dell'epidemia di coronavirus in atto nel Paese del Dragone. Costa Crociere, molto presente nell'area, è tra le compagnie maggiormente toccate dalle cancellazioni. Al momento sono quattro le navi che hanno già annullato le partenze previste: Costa Serena (quelle del 25 e 31 gennaio), Costa Atlantica (crociere del 27 e 31 gennaio), Costa

Venezia (partenze del 26 gennaio e 22 febbraio), Costa neoRomantica (date del 25 e 30 gennaio e del 2 febbraio). La divisione asiatica della compagnia ha dichiarato: «Costa Crociere è attenta alla salute e alla sicurezza di tutti gli ospiti e degli equipaggi». «Stiamo monitorando rigorosamente la situazione della cosiddetta polmonite di Wuhan che sta causando preoccupazione tra le autorità sanitarie pubbliche e i viaggiatori. Abbiamo aumentato le misure di sicurezza. La società adotta un protocollo specifico per aiutare a prevenire l'introduzione o la diffusione di malattie infettive a bordo delle sue navi».

a pagina 3



Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti contrari al procedimento promosso dall'UE

Abolizione dell'esenzione dell'imposta sul reddito delle società che operano nei porti: sindacati in campo

Sebastiano D'Agostino

Scendono in campo i sindacati in difesa dell'autonomia dei porti. Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti esortano governo e parlamento a dimostrare all'Unione europea che l'Italia rispetta le regole comunitarie sulla concorrenza in tema di tassazione dei porti. Dopo il procedimento promosso dalla Commissione Europea sull'abolizione dell'esen-



zione dell'imposta sul reddito delle società che operano nei porti italiani, i sindacati evidenziano che questa iniziativa «rischia di innescare un meccanismo deleterio nel nostro sistema portuale. Occorre rendere consapevole la Commissione che l'esenzione dell'imposta non ha alcuna attinenza con una pratica distortiva della concorrenza interna, comunitaria».

a pagina 2

Il rischio delle merci che in Europa viaggiano su gomma

Furti, spina nel fianco dell'autotrasporto

Danno annuale oltre 8 milioni di euro

Andrea Lombardo

La cifra fa impressione: i furti ai danni di merci che viaggiano su gomma in Europa danneggia l'autotrasporto per 8.200 milioni di euro l'anno. La stima arriva dal direttore generale di Astic, una delle associazioni di settore spagnole.

a pagina 5

La Regione Siciliana a Expo 2020 in programma da ottobre

Il Dipartimento Pesca a Dubai

Danilo Giacalone

Dal mese di ottobre di quest'anno ad aprile del 2021, il Dipartimento Pesca della Regione Siciliana sarà presente ad "Expo Dubai 2020". Il termine per la ricerca dei partners e degli sponsor per la realizzazione del padiglione, originariamente fissato per il 20 gennaio, è stato prorogato al prossimo 10 febbraio.

a pagina 6

L'Avvisatore
— Marittimo —

ADESSO È ANCHE ON LINE
CON NEWS IN TEMPO REALE

CLICCA SU

WWW.AVVISATORE.COM

SPEDIZIONI E LOGISTICA Le associazioni chiedono all'UE di non prorogarne l'applicazione

«Il Regolamento 906/2009 è penalizzante»

Michelangelo Milazzo

Otto associazioni internazionali che rappresentano le aziende dei settori spedizioni, logistica, servizi marittimi e trasporto intermodale hanno invitato la Commissione Europea a non prorogare oltre la data di scadenza del prossimo 25 aprile la durata dell'applicazione del Regolamento n. 906/2009 di esenzione per

categoria per i consorzi marittimi containerizzati (BER). Con l'esortazione, già avanzata singolarmente da alcune di queste associazioni, viene contestato il documento di lavoro favorevole all'estensione della durata del Regolamento pubblicato lo scorso novembre senza apportarvi modifiche.

a pagina 6



Naviservice s.r.l.
Shipping Agency & Forwarding

Tel. +39 091.320057

www.naviservice.com

E-mail: mail@naviservice.com

Palermo, Milazzo, Catania, Augusta,
Siracusa, Pozzallo, Porto Empedocle

Rapidità, Relax e Risparmio
in formato famiglia!

www.carontetourist.it

Novità SALERNO PALERMO

SALERNO MESSINA

CARONTE & TOURIST
Le autostrade d'ammare

PortItalia s.r.l.

Porto di Palermo

via Francesco Crispi

Banchina Puntone

Tel. 091361060/61

Fax 091361581

e-mail: info@portitalia.eu

Sito internet: www.portitalia.eu

Porto di Termini Imerese

Servizi

Imbarco, sbarco, movimentazione containers, semirimorchi, mezzi pesanti, autovetture, merci varie; facchinaggio e assistenza passeggeri; rizzaggio, derizzaggio e taccaggio mezzi pesanti, autovetture e containers

MAGAZZINI GENERALI SCARL
IMPRESA PORTUALE



CARICATORE TIRENIA
GESTIONE DEPOSITO FRANCO
DEPOSITO I.V.A.

PALERMO - VIA FILIPPO PATTI, 25
TEL 091 587893 - FAX 091 589098
info@magazzinigeneralipalermo.com
www.magazzinigeneralipalermo.com

“Le AdSP sono soggetti terzi con compiti istituzionali di regolazione, promozione, vigilanza e controllo ma non di gestione”

Porti, sindacati in difesa dell'autonomia

Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti: in tema di tassazione, l'Italia rispetta le regole comunitarie sulla concorrenza

Sebastiano D'Agostino

Sindacati in campo per difendere l'autonomia dei porti. Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti esortano governo e parlamento a dimostrare all'Unione europea che l'Italia rispetta le regole comunitarie sulla concorrenza in tema di tassazione dei porti. Dopo il procedimento promosso dalla Commissione Europea sull'abolizione dell'esenzione dell'imposta sul reddito delle società che operano nei porti italiani, che profila una violazione del diritto comunitario in materia di aiuti di Stato, i sindacati evidenziano che questa iniziativa «rischia di innescare un meccanismo deleterio nel nostro sistema portuale».

«Rispetto alla decisione adottata dalla Commissione l'8 gennaio 2019, che l'Italia non ha accettato respingendo gli addebiti nel marzo successivo - spiegano le tre organizzazioni sindacali - occorre rendere consapevole la Commissione che l'esenzione dell'imposta non ha alcuna attinenza con una pratica distortiva della concorrenza interna, comunitaria ma, al contrario, rivolta allo sviluppo della competitività del sistema Paese. Non è un caso che nella nostra legislazione sia espressamente vietato alle Autorità di Sistema Portuale di esercitare direttamente attività, così come non è previsto dalla norma che le stesse abbiano una Partita Iva. Ciò a dimostrare che in Italia le AdSP,



enti pubblici non economici, sono soggetti terzi che hanno una serie di compiti istituzionali di regolazione, promozione, vigilanza e controllo, ma non di gestione. Questo assetto è di particolare importanza visto il ruolo delle Autorità, quali garanti pubblici, all'interno di un mondo, dove vari competitors sono sempre più aggressivi verso la filiera terrestre del trasporto delle merci, andando a creare dei veri e propri monopoli e posizioni dominanti nel mercato».

«Compromettere questo assetto - affermano Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti - potrebbe significare determinare un colpo durissimo alle

possibilità della portualità italiana di esercitare un ruolo adeguatamente competitivo nel settore e comporterebbe il cambiamento di ruoli e funzioni di questi enti, anche a scapito della sicurezza e della regolamentazione di settore. Sarebbe, in parole povere, chiedere all'arbitro di indossare la maglietta e di giocare la partita».

«Governo e parlamento - sollecitano le tre organizzazioni sindacali - riflettano attentamente sugli sviluppi della vicenda, per la quale è stato dato un mese di tempo a partire dal 10 gennaio, per presentare le opportune osservazioni, perché le responsabilità di un disastro, che potrebbe essere an-

nunciato, non potranno che ricadere sulla inefficienza di gestione politica di una vicenda che ha mosso il primo passo un anno fa con risultati, sembra evidente, piuttosto scarsi».

«Dimostrare che il modello portuale italiano è efficiente e che rispetta le regole della concorrenza in un mercato regolamentato - sostengono infine Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti - deve essere un preciso impegno, a partire dalle organizzazioni sindacali, con tutti gli strumenti a disposizione, di tutto il cosiddetto cluster, anche se la difesa delle prerogative nazionali dovesse chiedere di ricorrere alla Corte Giustizia UE».

Augusta

Sono iniziati i lavori alla diga foranea

Sono iniziati al porto di Augusta i lavori per la posa in opera dei massi utilizzati per il rifiorimento ed il ripristino statico della diga foranea, in corrispondenza delle testate e delle zone limitrofe dell'imboccatura centrale. I massi, la cui produzione è iniziata a luglio dello scorso anno, sono stati realizzati e stoccati all'interno di un'area di cantiere dedicata nel Porto commerciale di Augusta. L'intervento rientra tra gli investimenti necessari per la messa in sicurezza della rada di Augusta, ed in particolare il primo stralcio in esecuzione riguarda i ricci di testata dell'imboccatura Nord della diga foranea per un investimento di circa 12 milioni di euro. L'intervento è stato progettato a livello esecutivo da tecnici del Provveditorato Interregionale delle OO.PP. per la Sicilia e Calabria di Palermo, su richiesta avanzata dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale. La direzione lavori è stata affidata ai funzionari del Provveditorato stesso.

La norma era stata voluta da Confindustria Nautica

Canoni demaniali dei porti turistici Pagamenti sospesi fino al 30 giugno

Michele D'Amico

L'Agenzia delle Entrate, visto quanto riportato del decreto Milleproroghe, ha deciso di sospendere il pagamento dei canoni demaniali dei porti turistici fino al 30 giugno. Si tratta della norma fortemente voluta da Confindustria Nautica per evitare i procedimenti di riscossione, il blocco dei conti correnti e la revoca delle concessioni agli operatori in contenzioso con lo Stato a causa della legge finanziaria approvata dal governo Prodi del 2006, che, modificando retroattivamente le concessioni-contratto in essere per la realizzazione dei porti turistici, ha stabilito l'aumento retroattivo dei canoni demaniali anche fino al 700%.

L'Agenzia delle Entrate chiarisce che la relazione illustrativa del provvedimento evidenzia che la disposizione ha il fine di "ridurre il contenzioso in essere in sede amministrativa e giudiziaria in ordine ai pagamenti" dei canoni in parola. "Tale circostanza - secondo la nota - può indurre a ritenere che il pagamento dei canoni riferiti alle concessioni demaniali marittime per la realizzazione e gestione di strutture dedicate alla nautica

di diporto debba considerarsi sospesa anche nei casi in cui le somme dovute a questo titolo siano oggetto di recupero coattivo, anche a seguito di iscrizione a ruolo».

Confindustria Nautica ha precisato in una nota che nell'articolo 34 del decreto Milleproroghe non è esplicitamente indicato che sono comprese anche le concessioni iscritte a ruolo, ma che, con l'importante conferma, l'Agenzia delle Entrate chiarisce che la relazione illustrativa del provvedimento evidenzia che la disposizione ha il fine di "ridurre il contenzioso in essere [...] in sede amministrativa e giudiziaria in ordine ai pagamenti" dei canoni in parola.

L'associazione di categoria prosegue intanto il proprio lavoro, in coordinamento con Assomarinas e Assonat, finalizzato alla risoluzione a stralcio del contenzioso e che, in questo senso, è stato positivo l'incontro con il sottosegretario al Turismo, Lorenza Bonaccorsi, che sta seguendo la conversione del Milleproroghe, e con l'onorevole Umberto Buratti che si è fatto promotore delle istanze della portualità turistica alla Camera dei deputati.

Promozione valida sui collegamenti per Sicilia, Sardegna, Spagna, Grecia e Malta

Grimaldi Lines, estate a tariffe scontate

Sconto del 20% su prenotazioni entro marzo e partenze tra giugno e settembre

Salvo Vaglica

L'anno è appena iniziato e in casa Grimaldi Lines si pensa già all'estate 2020! La Compagnia ha lanciato infatti la promozione Advance Booking, che garantisce il massimo della convenienza a chi sta progettando le vacanze estive nelle meravigliose località affacciate sul Mediterraneo, in Sardegna, Sicilia, Spagna, Grecia e Malta.

L'offerta prevede infatti il 20% di sconto (diritti fissi esclusi) sul passaggio nave e sui supplementi per le sistemazioni a bordo e per i veicoli e gli animali domestici al seguito, esclusivamente per prenotazioni effettuate entro il 31 marzo 2020, con partenza tra il 15 giugno e il 15 settembre 2020. La promozione è valida su tutti i collegamenti marittimi effettuati da Grimaldi Lines da/per Sardegna, Sicilia, Spagna, Grecia (solo linee marittime da/per Brindisi) e Malta.

L'offerta è cumulabile con tutte le altre promozioni attive al momento della prenotazione, con le convenzioni e con le tariffe speciali Sardi Doc e Siciliani Doc, dedicate ai passeggeri nativi e ai residenti sulle isole. Il viaggio a bordo delle navi Grimaldi



Lines sarà, come sempre, un anticipo di vacanza. La flotta vanta infatti cruise ferry e traghetti di ultima generazione, con un'età media di circa 10 anni, in grado di garantire agli ospiti un buon livello di accoglienza e una traversata davvero confortevole: in particolare le due ammiraglie gemelle Cruise Roma e Cruise Barcelona, recentemente sottoposte ad un complesso intervento di allungamento e restyling, sono oggi le prime navi del Mar Mediterraneo a zero emissioni in porto ed offrono ristoranti à la carte, self-service e family burger, piscina con solarium e fast-food esterno, centro benessere con

sauna, bagno turco e idromassaggio, sala giochi per bambini, casinò con roulette e slot-machine, Smaila's Club e discoteca aperta tutta la notte.

Il Gruppo Grimaldi ha sede a Napoli, controlla una flotta di oltre 130 navi ed impiega circa 16.000 persone. Nel settore passeggeri, il Gruppo opera con diversi marchi, diversificati per destinazione: Grimaldi Lines nel Mediterraneo (Sardegna, Sicilia, Spagna, Grecia, Malta, Tunisia e Marocco), Minoan Lines per i collegamenti interni greci (Pireo-Creta e Creta-Isole Cicladi), Finnlines per il Mar Baltico (Finlandia, Germania e Svezia).



Pennino
Trasporti
S.r.l.

**TRASPORTI NAZIONALI
GIORNALIERO PER NAPOLI
E PROVINCIA E VICEVERSA
DEPOSITO E DISTRIBUZIONE**

Sede legale: Molo Piave, Porto di Palermo
Tel. 091331867 - Fax 091588059

Sede operativa: Area intermodale porto di Palermo
via Francesco Crispi - Tel. 091583629 - Fax 091332442

Sede operativa Napoli: via Gianturco, 98/A
www.penninotrasporti.com - penninotrasp@virgilio.it



NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Via dei Mille, 20
98057 - Milazzo (ME)
Tel./Fax 090 9281471
www.ngi-spa.it

Soluzioni & Servizi Ambientali s.r.l.

Smaltimento rifiuti speciali e pericolosi



Le Soluzioni e Servizi Ambientali srl azienda certificata ISO 9001 e 1400 opera nel settore dei Rifiuti da oltre 25 anni. Concessionaria del servizio ritiro trasporto e conferimento dei rifiuti pericolosi e non pericolosi solidi e liquidi delle Unità in transito porto di Trapani con mezzi e attrezzature all'avanguardia. Associata ad Ansep Unitam Associazione Nazio-

nale Servizi Ecologici Portuali a tutela dell'ambiente marino.

Soluzioni Servizi Ambientali srl
Via Pantelleria, 102/A - Trapani
Tel. 0923.563513

soluzioniserviziambientali@gmail.com
Autoparco e logistica:
Via Marsala, 377 - Trapani
Tel. 0923.1986004
soluzioniprocedure@gmail.com

Già dal 25 gennaio, a scopo precauzionale, le maggiori compagnie hanno annullato le partenze verso il Paese del Dragone

Emergenza epidemia, alt alle crociere in Cina

A causa del coronavirus, Costa, Msc e Royal Caribbean hanno subito messo in atto le misure di sicurezza

Alessia Spataro

Frena in Cina il turismo, a partire dalle crociere. Diverse compagnie di navigazione, attive in Asia e in particolare sul mercato cinese, hanno, infatti, sospeso gli itinerari, annullando a scopo precauzionale alcune partenze in programma a causa dell'epidemia di coronavirus in atto in Cina (nella foto, una veduta di Shanghai).

Costa Crociere, molto presente nell'area, è tra le compagnie maggiormente toccate dalle cancellazioni. Al momento sono quattro le navi che hanno già annullato le partenze previste: Costa Serena (quelle del 25 e 31 gennaio), Costa Atlantica (crociere del 27 e 31 gennaio), Costa Venezia (partenze del 26 gennaio e 22 febbraio), Costa neo-Romantica (date del 25 e 30 gennaio e del 2 febbraio).

La divisione asiatica della compagnia ha dichiarato: «Costa Crociere è attenta alla salute e alla sicurezza di tutti gli ospiti e degli equipaggi. Stiamo monitorando rigorosamente la situazione della cosiddetta polmonite di Wuhan che sta causando preoccupazione tra le autorità sanitarie pubbliche e i viaggiatori. Abbiamo aumentato le misure di sicurezza. La società adotta un protocollo specifico per aiutare a pre-

venire l'introduzione o la diffusione a bordo delle sue navi malattie infettive».

Anche Msc Crociere ha annunciato la sospensione della crociera di Msc Splendida che sarebbe dovuta partire da Shanghai in 28 gennaio per l'itinerario di 5 giorni in Giappone. La nave dovrebbe rimanere nel porto cinese fino al 1° febbraio. Chi aveva prenotato questa crociera potrà ricevere un rimborso completo del biglietto di crociera e delle tasse portuali o prenotare una crociera alternativa - con data di imbarco nel 2020 - a un prezzo equivalente e ricevere anche ulteriori crediti a bordo.

«Continueremo a monitorare da vicino la situazione della salute pubblica e della sicurezza in Cina e ci consulteremo con le autorità sanitarie internazionali e locali, nonché con il ministero dei Trasporti della Repubblica popolare cinese e seguiremo rigorosamente i loro con-



sigli e raccomandazioni - ha dichiarato la compagnia - Gli ospiti e i partner di viaggio sono stati informati e saranno tenuti al corrente di eventuali ulteriori cambiamenti man mano che la situazione si evolve».

Si è fermata anche Spectrum of the Seas di Royal Caribbean, la cui partenza era in programma il 27 gennaio da Shanghai. «Insieme ai centri statunitensi per il controllo e la prevenzione delle malattie e all'Organizzazione mondiale della sanità, abbiamo seguito da vicino le recenti notizie sul coronavirus in Asia. La preoccupazione riguarda

al momento solo i porti asiatici», ha sottolineato Recl.

I CONSIGLI DI FIAVET

Sulla situazione del turismo in Cina è intervenuta anche Ivana Jelinic, presidente nazionale Fiavet: «Ogni anno 200mila italiani si recano in Cina per turismo. In queste ore sono in costante contatto con le autorità sul posto. In questo momento la situazione è monitorata, l'Organizzazione mondiale della sanità ha posto tutta l'area interessata dal virus sotto osservazione. Non tutta la Cina è chiusa ma essendo una situazione mutevole non è possibile fare una previsione di ciò che potrebbe accadere o evolversi nelle prossime ore».

Il consiglio, se ci si trova in Cina, è di evitare luoghi di assembramento, dotarsi di mascherina, consumare cibi rigorosamente ben cotti, mettersi in viaggio solo se si è in perfetta condizione di salute, non bere acqua dalle fontane ma solo da bottigliette sigillate, usare

i disinfettanti per le mani, portare dietro le medicine di uso comune. Fiavet invita gli italiani che sono già in Cina e coloro i quali hanno in programma di partire a mettersi in contatto con i propri agenti di viaggi e fare con loro una valutazione immediata della situazione. Gli italiani che sono in aree definite a rischio devono seguire tutte le indicazioni che arrivano dal Governo cinese. Chi si trova in aree al momento escluse dal virus, non deve staccarsi dai gruppi e deve farsi seguire dagli operatori turistici cinesi sul posto.

«Il fai da te è rischioso soprattutto in condizioni di emergenza - ha aggiunto Jelinic - Ricordiamo che per andare in Cina è necessario il visto e la sanità è quasi tutta a pagamento, dunque l'assenza di polizza sanitaria può rappresentare un problema».

Per quanto riguarda i trasporti: «Il traffico è regolare su Pechino e anche Shanghai - conclude la presidente Fiavet - A Pechino chiude la Muraglia Cinese e la Città Proibita e a Shanghai sono stati chiusi alcuni siti. La situazione è mutevole. Gli operatori turistici, in caso di partenze imminenti e già programmate possono mettere a disposizione dei clienti anche destinazioni alternative. Però non tutte le aree sono chiuse al flusso turistico».

La nuova PCTC (Pure Car & Truck Carrier) amplia ulteriormente la flotta e potenzia il servizio Mediterraneo-Nord America

Gianni De Bono

Consegnata al Gruppo Grimaldi la "Grande Huston" terza delle 7 navi commissionate al cantiere Yangfan

Con l'arrivo della nuova Pure Car & Truck Carrier (PCTC) Grande Houston, la flotta del Gruppo Grimaldi si amplia ulteriormente. Lo scorso 15 gennaio, infatti, il Gruppo Grimaldi ha preso in consegna la terza delle sette navi commissionate al cantiere cinese Yangfan di Zhoushan. Così come le "gemelle" Grande Torino e Grande Mirafiori, già operative dal 2019, la Grande Houston verrà impiegata sul servizio settimanale Mediterraneo-Nord America.

Lunga 199,90 metri e larga 36,45 metri, la Grande Houston ha una stazza lorda di 65.255 tonnellate e una velocità di crociera di 19 nodi. La nave batte bandiera italiana ed è tra le Pure Car & Truck Carrier più grandi sul

mercato: può, infatti, trasportare circa 7.600 CEU (Car Equivalent Unit) o in alternativa 5.400 metri lineari di merce rotabile e 2.737 CEU. Si tratta di una nave estremamente flessibile: con i suoi quattro ponti mobili, infatti, la Grande Houston può imbarcare qualsiasi tipo di carico rotabile (camion, trattori, autobus, scavatrici, ecc.) fino a 5,3 metri di altezza.

Inoltre, la nave è dotata di due rampe d'accesso, una laterale ed una di poppa, quest'ultima in grado di imbarcare unità di carico fino a 150 tonnellate di peso. Grazie alla configurazione dei vari ponti ed al sistema di rampe interne, il rischio di danni durante l'imbarco/sbarco delle unità rotabili è ridotto al minimo.

Sistemi e dispositivi all'avanguardia permettono alla Grande Houston di raggiungere un'elevata efficienza energetica e di abbattere le emissioni nocive. La nave, infatti, è dotata di un motore Man Energy Solutions a controllo elettronico, come richiesto dalle nuove normative per la riduzione delle emissioni di ossido di azoto (NOx),

nonché di un sistema di depurazione dei gas di scarico per l'abbattimento delle emissioni di ossido di zolfo (SOx). Infine, rispetta le più recenti normative in termini di trattamento delle acque di zavorra.

«L'ingresso in flotta della Grande Houston rappresenta un ulteriore passo in avanti in direzione di una flotta sempre più giovane, efficiente ed ecosostenibile», ha dichiarato l'amministratore delegato del Gruppo Emanuele Grimaldi. «Attraverso il nostro impegno e i nostri investimenti continuiamo a per-

seguire l'eccellenza, con l'attenzione sempre rivolta alle tematiche ambientali».

La Grande Houston entrerà in servizio a marzo 2019 e potenzierà ulteriormente il collegamento ro/ro settimanale operato dal Gruppo Grimaldi tra il Mediterraneo ed il Nord America (Canada, Stati Uniti e Messico). La nave porta il nome di uno dei principali scali serviti dalla rotazione: grazie alla sua posizione strategica per le principali aree industriali degli Stati Uniti, nonché alla rilevanza

COMUNICATO STAMPA del settore Oil&Gas, il Porto di Houston rappresenta infatti una porta d'accesso fondamentale per i traffici provenienti da e diretti verso il Nord America.

GRIMALDI GROUP
Short Sea Services
ROTABILI - CARICHI SPECIALI - PASSEGGERI - CONTAINER

La Dorsale Adriatica
La Dorsale Tirrenica

Scegliendo la nave come soluzione logistica risparmi fino al 50% rispetto ai costi del trasporto stradale.

INFO & PRENOTAZIONI: +39 081.496.777 • cargo@grimaldi.napoli.it • http://cargo.grimaldi-lines.com

Ecol Sea
SERVIZI PER L'AMBIENTE



La Ecol Sea S.r.l. è un'azienda con certificazione Qualità (ISO 9001), Ambiente (ISO 14001) e Salute e Sicurezza sul lavoro (ISO 18001) che opera nel Porto di Palermo in qualità di concessionaria per il prelievo di acque di sentina, slop, acque nere e rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi prodotti dalle navi. L'azienda è inoltre specializzata in rimozione amianto, anche friabile, e bonifica cisterne e serbatoi. Offre servizi di autospurgo e soluzioni per il trasporto e invio a smaltimento di qual-

siasi tipologia di rifiuto. La Ecol Sea S.r.l. è associata ad Ansep-Unitam, associazione nazionale che raggruppa le aziende di Servizi Ecologici Portuali e di tutela dell'ambiente marino.

Ecol Sea S.r.l.

Via Francesco Guardione, 3
90139 Palermo

Tel. 091 6883130 - Fax 091543468

Web: www.ecolseasrl.it

e-mail: info@ecolseasrl.it

L'Avvisatore
marittimo

Quindicinale indipendente di informazioni marittime, turistiche, economia mercantile, politica dei trasporti e attività marinare

Direttore: Enzo Di Giovanni

Direttore responsabile: Giancarlo Drago

Editrice: Sicily Port Informer

Calata Marinai d'Italia - Edificio Stella Maris - Porto di Palermo

Telefax: +39 0916121138 / Cell. 3357083540

sito web: www.avvisatore.com e-mail: avvisatore@avvisatore.com

Stampa Pittigrafica: via Salvatore Pelligrà 6 - 90128 Palermo - tel. +39 091481521

Anno 11 Numero 3 - Spedizione in abbonamento postale - La pubblicità non supera il 45% - Iscritto al Roc Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni al numero: 26067 - Registrazione al Tribunale di Palermo n. 16/11 - Registro Periodici

ITINERARI COMMERCIALI

Caronte & Tourist Isole Minori SpA

LIBIA

1 FEBBRAIO MSC ESHA YY957R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

8 FEBBRAIO MSC ESHA YY958R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

15 FEBBRAIO MSC ESHA YY959R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

22 FEBBRAIO MSC ESHA YY960R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

NORD EUROPA

1 FEBBRAIO MSC ESHA YY957R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

8 FEBBRAIO MSC ESHA YY958R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

15 FEBBRAIO MSC ESHA YY959R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

22 FEBBRAIO MSC ESHA YY960R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

AFRICA ORIENTALE

1 FEBBRAIO MSC ESHA YY957R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

8 FEBBRAIO MSC ESHA YY958R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

15 FEBBRAIO MSC ESHA YY959R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

22 FEBBRAIO MSC ESHA YY960R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

SUD AFRICA

1 FEBBRAIO MSC ESHA YY957R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

8 FEBBRAIO MSC ESHA YY958R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

15 FEBBRAIO MSC ESHA YY959R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

22 FEBBRAIO MSC ESHA YY960R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

NORD AMERICA

1 FEBBRAIO MSC ESHA YY957R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

8 FEBBRAIO MSC ESHA YY958R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

15 FEBBRAIO MSC ESHA YY959R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

22 FEBBRAIO MSC ESHA YY960R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

SUD AMERICA

1 FEBBRAIO MSC ESHA YY957R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

8 FEBBRAIO MSC ESHA YY958R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

15 FEBBRAIO MSC ESHA YY959R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

22 FEBBRAIO MSC ESHA YY960R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

SUBCONTINENTE INDIANO

1 FEBBRAIO MSC ESHA YY957R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

8 FEBBRAIO MSC ESHA YY958R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

15 FEBBRAIO MSC ESHA YY959R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

22 FEBBRAIO MSC ESHA YY960R (Msc SICILIA SRL 091/7812811)

TUNISIA

DA PALERMO PER LA GOULETTE

TUTTI I SABATO M/N EXCELLENT (GRANDI NAVI VELOCI)

1 FEBBRAIO ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

4 FEBBRAIO ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

8 FEBBRAIO ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

11 FEBBRAIO ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

15 FEBBRAIO ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

18 FEBBRAIO ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

22 FEBBRAIO ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

25 FEBBRAIO ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

TURCHIA

DA PALERMO VIA SALERNO PER GEMLIK

3 FEBBRAIO GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)

6 FEBBRAIO GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)

7 FEBBRAIO GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)

10 FEBBRAIO GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)

13 FEBBRAIO GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)

14 FEBBRAIO GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)

17 FEBBRAIO GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)

20 FEBBRAIO GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)

GIORNO	SCALO	PARTENZA
lunedì	Milazzo	06.30 21.00
martedì	Vulcano	08.30 23.00
mercoledì	Lipari	09.05 23.35
venerdì	Salina	11.30 00.50
	Lipari	12.35 01.55
	Vulcano	13.00 02.30

GIORNO	SCALO	ARRIVO
lunedì	Vulcano	08.20 22.50
martedì	Lipari	08.55 23.25
mercoledì	Salina	10.00 00.30
venerdì	Lipari	12.25 01.45
	Vulcano	12.50 02.20
	Milazzo	14.50 04.20

GIORNO	SCALO	PARTENZA
giovedì	Milazzo	06.30 21.00
	Vulcano	08.30 23.00
	Lipari	09.05 23.35
	Salina	10.10 00.50
	Panarea	11.30 16.20
	Ginostra	12.40 15.10
	Stromboli	14.30
	Lipari	17.35 01.55
	Vulcano	18.10 02.30

GIORNO	SCALO	ARRIVO
giovedì	Vulcano	08.20 22.50
	Lipari	08.55 23.25
	Salina	10.00 00.30
	Panarea	11.20 16.10
	Ginostra	12.30 15.00
	Stromboli	13.10
	Lipari	17.25 01.45
	Vulcano	18.00 02.20
	Milazzo	20.00 04.20

GIORNO	SCALO	PARTENZA
sabato	Milazzo	06.30
	Vulcano	08.30 18.40
	Lipari	09.05 18.05
	Salina	10.10 17.00
	Rinella	10.45 16.25
	Filicudi	11.55 15.10
	Alicudi	14.00

GIORNO	SCALO	ARRIVO
sabato	Vulcano	08.20 18.30
	Lipari	08.55 17.55
	Salina	10.00 16.50
	Rinella	10.35 16.15
	Filicudi	11.50 15.00
	Alicudi	12.55
	Milazzo	20.30

IL PORTO DI PALERMO

GIORNO	PER	PART.	SOCIETA'
SAB.	TUNISI	11.00	GNV
DOM.	CIVITAVECCHIA	18.00	GNV

IL PORTO DI TERMINI IMERESE

GIORNO	PER	PART.	SOCIETA'
MERC	CIVITAVECCHIA	02.00	GNV
GIOV.	CIVITAVECCHIA	22.00	GNV

ITINERARI NAVI DI LINEA

GIORNO	DA	ARR.	PER	PART.	SOCIETA'	GIORNO	DA	ARR.	PER	PART.	SOCIETA'
LUNEDI'	Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin	VENERDI'	Napoli	06.30	Napoli	21.00	Tirrenia-Cin
	Ustica	08.00	Ustica	15.00	Afo LibertyLines		Tunisi	07.00	Salerno	10.30	Grimaldi Group
	Ustica	16.30	Ustica	07.00	C.no LibertyLines		Genova	19.00	Genova	23.00	Grandi N. Veloci
	Ustica	17.30	Ustica	08.30	Siremar		Napoli	06.30	Napoli	20.00	Grandi N. Veloci
	Napoli	06.30	Napoli	20.00	Grandi Navi Veloci		Ustica	19.00	Ustica	08.30	Siremar
	Genova (sosta)	Genova	23.00	Grandi Navi Veloci		Ustica	16.30	Ustica	07.00	C.no LibertyLines	
	Salerno	23.00	Tunisi	02.00 (mart)	Grimaldi Group		Ustica	08.30	Ustica	15.00	Afo LibertyLines
MARTEDI'	Napoli	06.45	Napoli	21.00	Tirrenia-Cin	SABATO	Napoli	06.45	Napoli	21.00	Tirrenia-Cin
	Genova	19.00	Genova	23.00	Grandi Navi Veloci		Cagliari	07.30	Cagliari	19.30	Tirrenia-Cin
	Livorno	18.30	Livorno	23.30	Grimaldi Group		Genova	19.00	Genova	23.59	Grandi N. Veloci
	Napoli	06.30	Napoli	20.00	Grandi Navi Veloci		Napoli	06.30	Napoli	20.00	Grandi N. Veloci
	Ustica	19.00	Ustica	08.30	Siremar		C/Vecchia	08.00	Tunisi	11.00	Grandi N. Veloci
	Ustica	08.30	Ustica	15.00	Afo LibertyLines		Livorno	19.00	Livorno	00.30 (dom)	Grimaldi Group
MERCOLEDI'	Napoli	06.45	Napoli	21.00	Tirrenia-Cin		Ustica	17.30	Ustica	08.30	Siremar
	Genova	19.00	Genova	23.00	Grandi Navi Veloci		Ustica	16.30	Ustica	07.00	C.no LibertyLines
	Napoli	06.30	Napoli	20.00	Grandi N. Veloci		Ustica	08.30	Ustica	15.00	Afo LibertyLines
	Ustica	17.30	Ustica	08.30	Siremar		Salerno	10.00	Tunisi	12.30	Grimaldi Group
	Ustica	16.30	Ustica	07.00	C.no LibertyLines	DOMENICA	Napoli	06.45	Napoli	21.00	Tirrenia-Cin
	Ustica	08.30	Ustica	15.00	Afo LibertyLines		Genova	19.00	Genova	(sosta)	Grandi N. Veloci
GIOVEDI'	Napoli	06.45	Napoli	21.00	Tirrenia-Cin		Ustica	17.30	Ustica	08.30	Siremar
	Genova	19.00	Genova	23.00	Grandi Navi Veloci		Ustica	16.30	Ustica	07.00	C.no LibertyLines
	Livorno	18.30	Livorno	23.30	Grimaldi Group		Ustica	08.30	Ustica	15.00	Afo LibertyLines
	Napoli	06.30	Napoli	20.00	Grandi N. Veloci		Tunisi	15.30	Salerno	20.00	Grimaldi Group
	Ustica	08.30	Ustica	15.00	Afo LibertyLines		Tunisi	12.00	C/Vecchia	18.00	Grandi Navi Veloci
	Ustica	16.30	Ustica	07.00	C.no LibertyLines		Napoli	06.30	Napoli	20.00	Grandi Navi Veloci
	Ustica	17.30	Ustica	08.30	Siremar						

Cambi doganali

Validi dall'1 al 29 febbraio 2020

DIVISA	EURO
\$ Usa	1,1088
Yen giapponese	121,93
Corona danese	7,4729
Corona svedese	10,5528
Lira sterlina	0,84445
Corona norvegese	9,9590
Corona ceca	25,136
Fiorino ungherese	335,61
Zloty polacco	4,2378
Franco svizzero	1,0757
\$ canadese	1,4465
\$ australiano	1,6184
\$ neozelandese	1,6782
Corona estone	15,646
Litas lituano	3,45280
Lira Turca	6,5673
Corona slovacca	30,31100
Leu rumeno	4,7760
Lev bulgaro	1,9558

Intanto che manca uno standard europeo su parcheggi che garantiscano sicurezza, persi ogni anno oltre 8 milioni di euro

Furti, spina nel fianco dell'autotrasporto

La cifra quantificata dall'Astic, associazione spagnola di settore, resa nota nel corso di un evento sulle "soste sicure"

Andrea Lombardo

La cifra fa impressione: i furti ai danni di merci che viaggiano su gomma in Europa danneggia l'autotrasporto per 8.200 milioni di euro l'anno.

La stima arriva dal direttore generale di Astic, una delle associazioni di settore spagnole ed è stata resa pubblica non a caso durante un evento sui "parcheggi sicuri".

Perché questa "falla" nel sistema economico e produttivo di tutta l'Unione passa proprio da lì, ossia dalla quasi totale assenza di parcheggi che consentano uno stoccaggio "garantito" di veicoli e merci in essi trasportate.

Il dato su scala europea è chiaro: i camion parcheggiati sono spesso facile preda dei ladri. La risposta che il mondo dell'autotrasporto si aspetta dovrebbe arrivare dall'Unione Europea, perché una serie di regole e criteri per definire come uno stallo per mezzi pesanti in sosta dovrebbe essere gestito esiste o, comunque, è in via di definizione.

Occorre però far sì che venga recepito da tutti gli Stati membri e dagli operatori del settore.

Qui viene, in realtà, il primo necessario punto, vale a dire aumentare il numero delle piazzole di sosta attrezzate: nella UE si registra infatti un deficit di queste infrastrutture, che si contano in numero di 100mila. Per dare un'effettiva spinta avanti alla situazione è chiaro che occorra



un maggior coinvolgimento di privati che attrezzino strutture con adeguati standard di sicurezza.

In tutta Europa, ad esempio, sono appena 5 i parcheggi certificati da uno standard di sicurezza, secondo quanto dichiarato dall'ente tedesco Dekra: si tratta di strutture che utilizzano videosorveglianza diurna e notturna ad infrarossi, oltre che un sistematico controllo degli accessi sia veicolari che pedonali.

Furti di merci durante la sosta: ma di chi è la responsabilità legale?

A non invogliare molti operatori è la questione della responsabilità legale sui furti ai danni di camion parcheggiati.

Esistono infatti due possibili inter-

pretazioni, una a vantaggio del gestore del parcheggio ed una a vantaggio dell'autotrasportatore.

Nel primo caso si valuta il pagamento del parcheggio come contratto esclusivamente riferito alla custodia dell'automezzo e delle sue parti costitutive, dunque non espressamente pensato per includere danni ad una eventuale merce a bordo.

Nel secondo, si intende il parcheggio come un vero e proprio "deposito", andando a ricadere sotto un'interpretazione giudica differente e più inclusiva di tutto quanto venga posto sotto custodia. La responsabilità di un furto ricade in questo caso sull'operatore del parcheggio, anche in caso di applicazione di standard di vigilanza.

Sicurezza di lavoratori e imprese poco garantita

Mondo dei trasporti in rivolta: «troppo insicure strade e ferrovie»

Ponte Morandi, viadotto A6 e una miriade di altri piccoli collassi qui e là fotografano la realtà di una rete nazionale delle infrastrutture che denuncia ormai inesorabile l'avanzare di anni ed incuria. Assotrasporti, Federazione Autoleggiatori Italiani e Sistema Impresa attaccano, ma propongono anche un'azione preventiva per smuovere un gigante che pare sempre più avere i piedi d'argilla.

È il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, organo tecnico del Mit, a fornire l'ennesimo assist a quanti lamentano quotidianamente delle carenze strutturali nel Paese: sarebbero infatti ben 200 i tunnel italiani non in sicurezza.

Alla caduta del Morandi era stata annunciata una stretta sui controlli a livello nazionale, compito affidato all'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali, nota anche con l'acronimo di Ansfisa.

Stando alla realtà descritta da chi lavora affidandosi a queste infrastrutture, poco o nulla sarebbe però cambiato in modo sensibile.

Altro elemento incisivo sulla qualità dei trasporti in Italia è la trafila di sequestri che paralizza la cantieristica, troppo spesso coinvolta in attività illecite, alle lunghissime tempistiche dei lavori stessi ed ai rallentamenti del traffico che questi ultimi provocano come effetto collaterale.

Federazione Autoleggiatori Italiani e Sistema Impresa puntano il dito sulla ricaduta che tutto ciò ha sui bilanci delle aziende di settore: sull'attività delle 167mila imprese monitorate i tempi e i disservizi incidono in termini di costi finali delle merci trasportate.

Nell'ultimo anno il settore ha visto sfumare, secondo il presidente di Sistema Impresa Berlino Tazza, il 6% dei ricavi e il 20% delle commesse.

A. L.

Gruppo Onorato, la presentazione al Matka di Helsinki

Moby Spl, una campagna di marketing per promuovere l'Italia nei Paesi Baltici



Marco Di Giovanni

Moby spl, la compagnia del Gruppo Onorato Armatori che naviga sul Mar Baltico, annuncia una serie di iniziative per festeggiare il decimo compleanno di St. Peter Line, a partire da un'operazione di marketing territoriale sull'Italia. Ai turisti dei Paesi Baltici, Russia e Finlandia su tutti, verranno proposti viaggi in Italia, con le navi di Moby, Tirrenia e Toremar che li porteranno alla scoperta delle spiagge più belle di Sardegna, Sicilia, Arcipelago Toscano e Isole Tremiti, con la possibilità, sempre partendo dall'Italia, di scoprire anche le coste della Corsica.

La "campagna d'Italia", spiega Moby, è stata presentata in una conferenza stampa a Matka, il più grande evento del settore dei viaggi nel Nord Europa, che si è svolto a Helsinki, con più di 1.000 espositori provenienti da 80 Paesi diversi con oltre 50.000 visitatori e quasi 20.000 professionisti del settore dei viaggi che passano per i padiglioni congressuali. In particolare per il mercato dei viaggiatori finlandesi, sono stati studiati tour durante Euro 2020, con Russia e Finlandia sorteggiate nello stesso girone, che si giocherà proprio a San Pietroburgo o per le trasferte al seguito dello Jokerit di Helsinki, la squadra di hockey su ghiaccio finlandese che gioca nella massima lega russa. Nell'attesa, per la Princess Anastasia (nella foto) lavori di refitting invernale, nuove strumentazioni avanzate a bordo e un rinnovamento delle cabine e degli spazi pubblici resi ancora più confortevoli.

«Festeggeremo nel migliore dei modi i dieci anni di St. Peter Line - spiega Alessandro Onorato, che della società con base a San Pietroburgo è il presidente - con un anno ricco di sorprese e iniziative. Moby spl si configurerà sempre più come un ponte fra i Paesi Baltici e l'Italia, offrendo la possibilità ai viaggiatori di quei Paesi di venire anche sulle nostre coste, in un ideale gemellaggio sempre più forte e significativo con questa campagna di promozione dell'Italia. Moby, Tirrenia e Toremar accoglieranno sul nostro mare i viaggiatori baltici, che hanno già avuto modo di conoscere il nostro stile e le nostre eccellenze su Princess Anastasia. È un cerchio che si chiude: dopo l'isola di Italia in mezzo al Baltico, portiamo il Baltico e le sue popolazioni in Italia "Moby Spl».

La compagnia del Gruppo Onorato Armatori che naviga sul Mar Baltico, si prepara così a festeggiare nel migliore dei modi il decimo compleanno di St. Peter Line con una serie di iniziative e progetti che consolideranno sempre più un successo commerciale e di identità che fa della "Princess Anastasia" un'isola di Italia e di italianità in mezzo al Baltico.

Ma, soprattutto, la novità di quest'anno è che ai turisti dei Paesi Baltici, Russia e Finlandia su tutti, verranno proposti viaggi in Italia, con le navi di Moby, Tirrenia e Toremar che li porteranno alla scoperta delle spiagge più belle di Sardegna, Sicilia, Arcipelago Toscano e Isole Tremiti, con la possibilità - sempre partendo dall'Italia - di scoprire anche le coste della Corsica.

Il libro dell'avvocato Alfonso Mignone, specializzato in diritto dei trasporti e della navigazione

La tutela comunitaria del passeggero

L'E-book è corredato da aggiornata giurisprudenza comunitaria

Gianni De Bono

Novità editoriale del nuovo anno è il volume "Tutela comunitaria del passeggero tra normativa e giurisprudenza" dell'avvocato Alfonso Mignone, specializzato in diritto dei trasporti e della navigazione.

Con i regolamenti nn. 261/04 in materia di trasporto aereo, 1371/07 in materia di trasporto ferroviario, 1177/10 in materia di trasporto marittimo e 181/11 in materia di trasporto a mezzo autobus, il Legislatore comunitario, ha rafforzato i diritti del passeggero quale contraente debole del contratto di trasporto colmando le lacune riscontrate nella disciplina convenzionale uniforme (e unimodale) di settore, a causa delle mancate ratifiche degli Stati membri. Vengono introdotte regole più favorevoli finalizzate a rendere edotti gli utenti del trasporto dei propri diritti al verificarsi di problemi insorti durante un viaggio, indipendentemente dal mezzo scelto o dal fatto che tale viaggio fosse effet-

tuato completamente all'interno di uno stesso Paese, in seno all'Unione Europea oppure oltrepassando i suoi confini.

Il percorso che ha dato vita a tale "pacchetto" normativo è iniziato con la pubblicazione del Libro Bianco sui Trasporti del 2001 che ha rappresentato "la prima pietra" verso l'adozione di una visione intermodale



La tutela comunitaria del passeggero tra normativa e giurisprudenza

Alfonso Mignone

della tutela del passeggero rispetto all'approccio unimodale adottato in ambito internazionale.

L'Italia ha istituito, nel 2011, l'Autorità di regolazione dei trasporti con il compito di vigilare sulla corretta applicazione dei regolamenti comunitari da parte dei vettori marittimi, ferroviari e terrestri restando in capo all'ENAC le medesime competenze riguardanti il trasporto aereo.

Un tema interessante che si presta ad ulteriori approfondimenti per gli addetti ai lavori.

L'E-book, edito da Passerino, corredato da aggiornata giurisprudenza comunitaria e appendice normativa costituisce un vademecum pratico per giuristi ed operatori del settore ed è scaricabile dal sito editoriale.

Considerata la frequenza con cui si instaura il contenzioso in materia l'autore ha fornito ampia disponibilità a presentare il saggio in occasione dei Corsi di formazione professionale continua per i crediti formativi per avvocati.

Alla presenza del presidente nazionale, Umberto Masucci, è stata inaugurata la sede etnea

Propeller Club, è nata la sezione di Catania

Il 16 gennaio una delegazione del Consiglio direttivo del Propeller Club Port of Palermo, composta dal presidente Paolo Molinelli, da Vito Busalacchi, Renato Coroneo e Guido Trombetta, è stata ricevuta presso gli uffici della Grimaldi Lines al porto di Catania.

In quell'occasione si è concretizzata la costituzione della sezione di Catania del Propeller, primo passo per la creazione di un autonomo Club che completerà il quadro del Club nazionale che di recente ha inaugurato quella di Roma.

Il presidente del Club di Palermo, Paolo Molinelli, si è dichiarato particolarmente soddisfatto della nascita della sezione di Catania: «un porto, una città, un territorio con spiccata imprenditorialità, non potevano mancare nel panorama del Propeller italiano» ha dichiarato Molinelli.

Anche il presidente nazionale, Umberto Masucci, si è dichiarato compiaciuto esplicitando che «la presenza di un Club nella Sicilia orientale sia davvero importante». Padrone di casa e traghettatore del-

l'iniziativa è stato Giuseppe Lamendola, operatore del porto e direttore della Grimaldi Lines di Catania, società rappresentata nell'occasione anche da Alessandro Bisanti, direttore della sede di Palermo.

Erano presenti all'incontro Roberto Nanfitò, già dirigente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia occidentale, Antonello Biriaco, presidente di Confindustria Catania, l'operatore Luigi Cozza oltre ad Amanda Jane Succi e Anna Rita Secchi.

La richiesta inviata alla Commissione Europea considerato che la disposizione scade il prossimo 25 aprile

«Stop al penalizzante Regolamento 906/2009»

Invito sottoscritto dalle associazioni di categoria a beneficio di operatori, consumatori e utenti dei trasporti

Michelangelo Milazzo

Otto associazioni internazionali che rappresentano le aziende dei settori spedizioni, logistica, servizi marittimi e trasporto intermodale hanno invitato la Commissione Europea a non prorogare oltre la data di scadenza del prossimo 25 aprile la durata dell'applicazione del Regolamento n. 906/2009 di esenzione per categoria per i consorzi marittimi containerizzati (BER). Con l'esortazione, già avanzata singolarmente da alcune di queste associazioni, viene contestato il documento di lavoro favorevole all'estensione della durata del Regolamento senza apportarvi modifiche. Il documento è stato pubblicato lo scorso novembre a conclusione di un'analisi svolta da un team della Commissione incaricato di valutare l'opportunità di estendere la norma. Si sottolinea, in particolare, come questo lavoro non avrebbe dimostrato che la prosecuzione del BER, che è in vigore dal 1995 ed è stato aggiornato nel 2010, andrebbe a beneficio degli utenti dei trasporti, dei fornitori di servizi e dei consumatori. L'invito rivolto alla Commissione UE è stato sottoscritto da CLECAT (European Association for Forwarding, Transport, Logistics and Customs Services), ETA (European Tugowners As-



sociation), EBU (European Barge Union), ESC (European Shippers' Council), FEPORT (The Federation of European Private Operators), GSF (Global Shippers' Forum), Global Shippers' Alliance (GSA) e UIRR (International Union for Road-Rail Combined Transport) che hanno chiesto un incontro a Margrethe Vestager, vice presidente esecutiva della Commissione Europea, ed invitato la Commissione a non rinnovare per altri quattro anni il BER e condurre un'adeguata valutazione obiettiva del Regolamento nell'arco dei prossimi 12 mesi, «tempo

- hanno spiegato - che dovrebbe essere utilizzato per raccogliere e valutare tutte le informazioni che le associazioni ritengono siano ad oggi mancanti». Le associazioni hanno denunciato che la Commissione Europea avrebbe respinto quasi tutte le osservazioni presentate dagli utenti, dagli operatori e fornitori di servizi che fanno parte della supply chain nell'ambito della consultazione effettuata dalla Commissione nel 2018. Inoltre, secondo le otto associazioni, negli argomenti avanzati dalla Com-

missione per motivare l'estensione del Regolamento vi sarebbero molti vizi giuridici legati a diversi elementi, tra cui la mancanza di dati, la presenza di ipotesi unilaterali sugli incrementi di efficienza che non terrebbero conto di parametri non correlati ai noli, la carente corretta definizione dei mercati geografici rilevanti al fine di valutare le quote di mercato e l'assoluta incapacità di identificare i benefici per gli utenti nel caso il Regolamento BER dovesse essere prolungato. Secondo CLECAT, ETA, EBU, ESC, FEPORT, GSF, GSA e UIRR, «un'ap-

profonda analisi giuridica del rapporto della Commissione dello scorso novembre avrebbe evidenziato - hanno spiegato le associazioni - che la Commissione non avrebbe ottenuto dai vettori marittimi, che beneficiano del BER, i dati relativi alle pertinenti tariffe e alle quote di mercato e informazioni facilmente disponibili atte a consentirle di riesaminare il funzionamento del BER alla luce dei principali sviluppi del settore a partire dall'ultima revisione effettuata nel 2014». «La Commissione - hanno rilevato le associazioni - ammette che è difficile stimare le esatte quote di mercato dei consorzi a causa della mancanza di dati precisi sui volumi trasportati e della complicata appartenenza incrociata tra consorzi. Ciò - hanno evidenziato - equivale ad ammettere che i termini del BER sono inapplicabili in quanto la Commissione non può calcolare con precisione se un consorzio rientri nella soglia di quota di mercato». Inoltre, la Commissione «non ha preso atto che il BER rappresenta l'applicazione della normativa sulla concorrenza ad una categoria di specifici accordi, e non è invece una normativa autonoma come lo è la normale legislazione UE che è soggetta alle procedure dell'UE in materia di miglioramento della regolamentazione e ai relativi processi di valutazione».

La Sicilia al Padiglione Italia di Dubai da ottobre ad aprile 2021. Prorogato al 10 febbraio il termine per partecipare

Il Dipartimento Pesca della Regione cerca partners e sponsor per Expo 2020

Daniilo Giacalone

Il Dipartimento Pesca della Regione Siciliana sarà presente al Padiglione Italia in occasione dell'esposizione universale "Expo 2020" in programma a Dubai (Arabia Saudita) dal mese di ottobre di quest'anno ad aprile 2021. Il termine per la ricerca dei partners e degli sponsor per la realizzazione del padiglione, originariamente fissato per il 20 gennaio, è stato prorogato al prossimo 10 febbraio. La partecipazione dell'Italia sarà curata dal Commissariato di Sezione del Ministero degli Affari Esteri, e della Cooperazione Internazionale, che ha già avviato con le regioni le interlocuzioni in merito. Il padiglione Italia, in fase di progettazione, avrà le dimensioni di mq.3500 per ml.27 di altezza. La procedura di partecipazione è interamente gestita con il sistema telematico di e-procurement di Invitalia.

Il padiglione Italia non sarà semplicemente espositivo ma, tenuto conto dell'ubicazione dello stesso e del tema dell'esposizione "Connecting minds, creating the future", sarà dimostrativo delle competenze italiane in campi quali l'edilizia, l'aerospazio, l'energia, la mobilità, la sostenibilità, la cultura, la creatività e il design coniugando l'eccellenza italiana con l'innovazione tecnologica. Il padiglione dovrà essere caratterizzato da una forte e pervasiva integrazione tra componenti tecnologiche, infrastrutturali, impiantistiche e della fusione di elementi di visione architettonica anche digitale, per generare una "visitor experience" altamente qualitativa. I partnership e le sponsorizzazioni ricercate nel progetto sono per: 1. Forniture tecniche, di beni e servizi, per la realizzazione e messa in opera del padiglione. 2. Event partners fonda-



mentali per l'organizzazione di attività da svolgersi all'interno del padiglione e all'esterno nell'arena di fronte al padiglione, quali eventi, mostre e manifestazioni. 3. Sponsorship: adesione a supporto alle attività e agli allestimenti del Padiglione Italia, anche mediante il solo sostegno finanziario, non necessariamente con erogazione di servizio, ma con forniture di beni. I vantaggi per i partners e sponsors sono: Vetrina globale unica, reputa-

tion building e brand building, visibilità su spazi esterni, interni e virtuali, diritti di utilizzo del logo/brand Expo 2020, opportunità di business, azioni di comarketing, relazioni istituzionali, attività B2B e B2C. Un avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazione di interesse, è disponibile all'indirizzo: <https://gareappalti.invitalia.it/tendering/tenders/000149-2018/view/detail/1>.

A Marina di Carrara

Il 6 febbraio workshop su "Porto sostenibile"

Nell'ambito della 18a Rassegna Sea-tec, che si svolgerà a Marina di Carrara, presso il complesso fieristico, il 6 febbraio 2020, alle ore 11.00, Area Meeting Stand Assonat (Padiglione E, Corsie 34-35, Area 1084-1109), si svolgerà il workshop "Porto Sostenibile: Modello integrato per la qualificazione dei porti e approdi turistici italiani". Obiettivo del workshop, organizzato da Assonat in collaborazione con il partner tecnico ICStudio Srl Management Consulting, è quello di condividere con i concessionari delle strutture portuali turistiche il progetto "Porto Sostenibile", che prevede una fase di sviluppo di un Modello per la valutazione della sostenibilità nei porti e approdi turistici attraverso un gruppo pilota di porti e una fase di diffusione e disseminazione. L'Organizzazione ha previsto aree tematiche dei padiglioni espositivi promuovendo in particolare un'ampia area dedicata alla portualità turistica e alle imprese collegate.

I nomi sono stati pubblicati nel sito ufficiale della Regione Siciliana, a breve il rilascio della "card" prevista dalla legge regionale 7/2016

Commercial Diver, ci sono i primi 10 iscritti nel Repertorio Telematico

Manos Kouvakis

Isritti nel Repertorio Telematico i primi dieci "Commercial Diver" italiani. Nel sito ufficiale della Regione Siciliana, a partire dalla "Home Page", cliccando in sequenza su "Sostegno occupazione" e "Repertorio telematico subacquea industriale", arriviamo alla pagina del "Repertorio", dove per la prima volta in Italia, con l'autorizzazione prot. n. 3013 del 17/01/2020 troviamo la Pubblicazione del primo "Foglio Repertorio Telematico aggiornato alla data del 17/01/2020". Nel foglio pubblicato sono riportati fra le altre informazioni utili "...Al fine di agevolare la spendibilità sul mercato del lavoro dei titoli formativi conseguiti ed il loro riconoscimento in sede internazionale..." (articolo 4.1 Legge 07/2016) questi dati per ogni

iscritto: Cognome, Nome, Nazionalità, Data di nascita, Residenza, e-mail, Cellulare, la qualifica conseguita fra: Inshore Air diver, Top up offshore air diver, Altfondalista offshore sat diver, la data conseguimento, profondità massima consentita (30, 50 e oltre 50 metri) ed eventuali note. Nel primo foglio pubblicato troviamo i primi dieci "Commercial Diver" italiani, che dopo un severissimo controllo documentale, presentato unitamente alla domanda di iscrizione, hanno superato lo "sbarramento" dei controlli, ci sono decine di richieste da valutare che si aggiungeranno nei prossimi giorni/settimane al repertorio a cui seguirà il rilascio della CARD del "Commercial Diver Italiano", prevista dall'articolo 4.4 della Legge 07/2016 e dal capitolo 8 del Decreto Presidenziale n. 31/2018, riconoscibile ai sensi della direttiva

2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005 sull'intero territorio comunitario. In Italia sono stati regolamentati tre percorsi formativi, dalla legge 07/2016 della Regione Siciliana, creando 3 profili per i livelli INSHORE (1 profilo) e OFFSHORE (2 profili), come "Formazione Normata" (il profilo di OTS rientra fra la formazione NON normata, in tutte le regioni Italiane). L'articolo 10.2 del decreto Presidenziale n. 31/2018, prevede che "... Il Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento e dei servizi e delle attività formative, provvede all'adozione degli adempimenti necessari anche nei confronti dei competenti uffici ed organismi dello Stato per l'inserimento delle qualificazioni di cui al presente regolamento nel database tenuto dalla Commissione eu-

ropea e pubblicato sul relativo sito internet per agevolare il riconoscimento delle qualifiche ai sensi della direttiva n. 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2005...", in modo tale che l'Italia diventa il 10° paese inserito nella "European Commission - Internal Market - Free movement of professionals - Regulated professions database". Di seguito l'elenco di tutti i paesi con le loro rispettive "Autorità Competenti" riportate nel database Europeo: Finlandia (Etelä-Suomen aluehallintovirasto Regional State Administrative Agency, Southern Finland); Svezia (Arbetsmiljöverket Swedish Work Environment Authority); Paesi Bassi (Nationaal Duikcentrum); Portogallo (Direcção-Geral de Autoridade Marítima); Polonia (Dyrektor Urzędu Morskiego w Gdyni, Director of Maritime Office in Gdynia); Romania

(Centrul de Scafandri Romanian Navy Diving Center); Spagna (Ministerio de Fomento - Dirección General de la Marina Mercante. Subdirección General de Seguridad, Contaminación e Inspección Marítima); UK (HSE - Health and Safety Executive, Energy Division, Diving Operations Strategy Team); Norvegia (Direktoratet for arbeidstilsynet, The Norwegian Labour Inspection Authority). Ai quali si aggiungerà l'Italia con l'assessorato al Lavoro della Regione Siciliana - SERVIZIO VII, Politiche Giovanili, Occupazione Giovanile, Mobilità Nazionale e Transnazionale. Di questi 10 paesi, attualmente solo cinque (inclusa l'Italia) hanno definito per legge queste attività (Italia, Svezia, Paesi Bassi, UK e Norvegia); la Norvegia rientra in questo gruppo, perché fa parte dell'Associazione europea di libero commercio (Efta).



Area Operativa - Riepilogativo del traffico gen/dicembre 2019 (in tonn.)	
	Totali Imb./Sbar. di Palermo e Termini Imerese
TONNELLAGGIO TOTALE / TOTAL TONNAGE	6.483.242
MERCI ALLA RINFUSA LIQUIDE DI CUI:	427.081
Petrolio grezzo	-----
Prodotti raffinati	412.816
Gas	-----
Altre rinfuse liquide	14.265
MERCI ALLA RINFUSA SOLIDE DI CUI:	308.287
Cereali	53.816
Mangimi	-----
Carbone	-----
Minerali	-----
Fertilizzanti	-----
Altre rinfuse solide	254.471
Altre rinfuse	-----
MERCI VARIE IN COLLI DI CUI:	5.747.874
Contenitori	176.334
Ro/ro	5.571.540
Altri	-----
NAVI	8.544
ARRIVI + PARTENZE: -----	
PASSEGGERI	2.009.694
LOCALI - PASSAGGIO STRETTO (< 50 MIGLIA):	108.558
TRAGHETTI:	1.399.855
CROCIERISTI	501.281
HOME PORT:	82.747
TRANSITI:	418.534
N° CONTENITORI IN T.E.U. (TOTALE)	14.124
N. CONTENITORI VUOTI IN T.E.U.	2.706
N° CONTENITORI PIENI IN T.E.U.	11.418
N° CONTENITORI (TOTALE)	-----
N° CONTENITORI VUOTI	-----
N° CONTENITORI PIENI	-----

~ “Porti e Navi”: le immagini ~



Marsala, 1975 (foto archivio prof. Giovanni Lo Coco)

Affidato il servizio per la progettazione del nuovo terminal che sorgerà nel molo a T

Trapani scommette sulle crociere

Antonio Di Giovanni

Nuovo terminal crociere al molo T del porto di Trapani, un altro passo avanti verso la realizzazione. L'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, infatti, ha affidato il “servizio di ingegneria relativo alla redazione del progetto di variante localizzata al vigente Piano regolatore portuale”. Ad aggiudicarsi i lavori di progettazione è stato il raggruppamento temporaneo d'impresa formato da Modimar srl di Roma e Duomi srl di Palermo che ha offerto un ribasso del 42,42% su una base d'asta di 98.956,10 euro, oltre a 25.772,58 euro per contributi Cnpia e Iva.

Per la realizzazione del nuovo terminal (nella foto lo schema di progetto) è prevista una spesa complessiva di 15,5 milioni di euro, di cui 12 milioni per opere marittime, 2,5 milioni per opere edilizie e 1 milione per impianti. “La redazione della variante localizzata – si legge nel bando - tratterà in parte un progetto di fattibilità e avrà come oggetto principale le opere marittime ma dovrà anche tenere in conto gli aspetti di edilizia ed impianti”.

L'intervento di cui l'AdSP ha affidato la progettazione riguarda la realizzazione di un nuovo terminal crociere nel porto di Trapani attraverso un nuovo banchinale situato dove oggi insiste la scogliera denominata molo a “T”.

“Allo stato – si sottolinea nel bando - le navi crociere attraccano alla banchina Garibaldi, con noti disservizi; obiettivo principale dell'intervento è quello di trasferire il terminal crociere



in una zona del porto che sia di facile accesso alle navi da crociera e al contempo non interferisca con il rimanente traffico navale del porto. Tale intervento ha inoltre l'obiettivo di assicurare un adeguato livello di sicurezza durante le manovre di ormeggio delle navi da crociera, sia in entrata che in uscita dal porto”.

La nuova banchina dovrà essere in grado di ospitare una nave di nuova generazione, di lunghezza fino a 330 metri. La zona retrostante dovrà contenere un terminal crocieristico di superficie almeno pari a 1.500 metri quadrati e dovrà consentire il parcheggio di 30 autobus, nonché la loro manovrabilità in entrata e uscita.

La tipologia strutturale individuata per la banchina è quella dell'impalcato su pali, ossia del pontile “a giorno”, per minimizzare l'effetto del

moto ondoso.

La stima per l'elaborazione dei progetti, al netto dei tempi per la realizzazione delle indagini preliminari, è di 30 giorni.

Ma l'Autorità di Sistema Portuale ha previsto altre opere per favorire l'accesso in porto delle navi da crociera. Il “salpamento” del molo del Ronciglio e, soprattutto, il dragaggio dei fondali alla profondità di -11 metri. Interbenti che si sommano al restyling dell'attuale stazione marittima per il quale è già stata bandita la gara da 3,344 milioni ai quali vanno sommati 39.660 euro per «manodopera per lavori e risoluzione interferenze» e 212.028 euro per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso. Il termine per la presentazione delle offerte è scaduto il 15 novembre del 2019 e si attende l'aggiudicazione.

**SICILY
PORT
INFORMER**

**L'Avvisatore
marittimo**



L'edizione a colori on line
dell'Avvisatore Marittimo
all'indirizzo internet:
www.avvisatore.com

unicef





Avvisatore Giuridico



Nei processi è obbligatoria la presenza di consulenti tecnici scelti fra gli iscritti in un elenco speciale o si procede alla nomina d'ufficio

Il procedimento nel caso di sinistro marittimo

La competenza territoriale è stabilita in base al luogo nel quale è avvenuto il fatto che ha determinato la controversia

Ambra Drago

Dopo l'intervento della Corte costituzionale, devono dunque proporsi davanti al tribunale, indipendentemente dal valore, sia le cause per sinistri marittimi sia le controversie di lavoro.

Le cause per sinistri marittimi sono quelle riguardanti (art. 589 c. nav.): a) i danni dipendenti da urto di navi; b) i danni cagionati da navi nell'esecuzione delle operazioni di ancoraggio e di ormeggio e di qualsiasi altra manovra nei porti o in altri luoghi di sosta; c) i danni cagionati dall'uso di meccanismi di carico e scarico e dal maneggio della merce in porto; d) i danni cagionati da navi alle reti e agli attrezzi da pesca; e) le indennità e i compensi per assistenza, salvataggio e ricupero; a) rimborso delle spese ed i premi per ritrovamento di relitti.

La competenza di cui sopra vale anche se uno dei soggetti del rapporto processuale sia una nave da guerra nazionale. Soltanto il per le cause di risarcimento dei danni prodotti dalla circolazione di natanti fino a un valore di 15.494 €, la competenza è del giudice di pace.

La competenza per territorio delle cause per sinistri marittimi è stabilita con riferimento al luogo nel quale è avvenuto il fatto, che ha determinato la controversia. Se il fatto è avvenuto nel mare territoriale, competente è il tribunale della circoscrizione nella quale è avvenuto il fatto, oppure quello della circoscrizione nella quale è avvenuto l'approdo della nave danneggiata o, in mancanza, l'arrivo della maggior parte dei naufraghi, oppure il tribunale nella circoscrizione del quale è l'ufficio di iscrizione della nave.

Se il fatto è avvenuto fuori del mare territoriale, competente è il tribunale



della circoscrizione nella quale è avvenuto il primo approdo della nave danneggiata o l'arrivo della maggior parte dei naufraghi o, in mancanza, quella della circoscrizione nella quale è il luogo di iscrizione della nave.

Le controversie riguardanti i rapporti di lavoro della gente di mare sono da proporre davanti al tribunale, in funzione di giudice del lavoro, competente in relazione al luogo nel quale è iscritta la nave o il galleggiante oppure è stato concluso od eseguito od è cessato il rapporto di lavoro.

Per quanto riguarda "l'amichevole componimento", come si è detto la Corte costituzionale ha fatto salva la potestà del comandante di porto, nelle cause per sinistri marittimi, di effettuare il tentativo di amichevole componimento, considerando di carattere amministrativo tale attribuzione.

Pertanto, al di fuori del procedimento giurisdizionale, ora esperibile soltanto davanti al tribunale, spetta in ogni caso al comandante di porto, nell'ambito delle sue attribuzioni amministrative, il potere di adoperarsi, quando ne sia richieste, per indurre le parti a un amichevole componimento.

Se il componimento riesce, si compila

processo verbale, sottoscritto dalle parti e dal comandante di porto; il processo verbale costituisce titolo esecutivo. Se il componimento non riesce, si compila processo verbale, sottoscritto dalle parti e dal comandante di porto, e ad esso si allegano gli atti relativi agli eventuali accertamenti di fatto.

Il procedimento per le cause per i sinistri marittimi, davanti ai tribunali e alle corti d'appello, è caratterizzato dall'obbligatoria presenza di consulenti tecnici, scelti fra gli iscritti in un elenco speciale altrimenti si procede alla nomina d'ufficio. Il consulente esplica funzione di assistenza del giudice ma non fa parte del collegio.

Egli deve intervenire, a pena di nullità della sentenza, in camera di consiglio, presenti le parti, per esprimere il suo parere sulle questioni tecniche che la causa presenta.

Le parti, se d'accordo, possono chiedere al giudice istruttore che la decisione sia rimessa ad un collegio arbitrale, composto dai consulenti nominati d'ufficio e, qualora il numero di questi sia pari, integrato da un consulente nominato dal giudice istruttore con ordinanza.

Un passaggio da non sottovalutare da punto di vista giuridico è la liquidazione da avarie comuni, ovvero sono le spese e i danni provocati da provvedimenti volontari presi dal comandante della nave per la salvezza comune.

Poiché il danno subito da uno è, di fatto, a beneficio degli altri, tutti quanti devono concorrere al risarcimento del danneggiato in misura proporzionale agli interessi coinvolti nella spedizione e, quindi, al valore del rispettivo carico.

Tratto da *giurisprudenzapenale.com*
2 - continua

Giurisprudenza

Contratto di trasporto

Corte di Cassazione
Sez. 3, Sentenza n. 553 del 17/01/2012

Presidente: Trifone F. Estensore: Filadoro C. Relatore: Filadoro C. P.M. Carestia A. (Conf.)
Twe Srl (Boccardi ed altro) contro Petralux di Bordononi Piergiacomo & C. Snc (Marcolini ed altro) (Rigetia, Trib. Rimini, 16/12/2005)

TRASPORTI - CONTRATTO DI TRASPORTO (DIRITTO CIVILE) - DI COSE - MITTENTE - IN GENERE - Diritti nascenti dal contratto - Titolarità del mittente-venditore -

Limiti temporali.

VENDITA - SINGOLE SPECIE DI VENDITA - DI COSE MOBILI - CONSEGNA - DI COSA DA TRASPORTARE - IN GENERE - SPECIFICAZIONE - Contratto di trasporto tra venditore-mittente e vettore - Disciplina applicabile - Artt. 1683 ss. cod. civ. - Conseguenze - Diritti del mittente-venditore - Portata e limiti temporali.

Cod. Civ. art. 1510 com. 2
Cod. Civ. art. 1683
Cod. Civ. art. 168



Nella vendita con spedizione disciplinata dall'art. 1510, comma secondo, cod. civ., il contratto di trasporto concluso tra venditore-mittente e vettore, pur essendo collegato da un nesso di strumentalità con il contratto di compravendita concluso tra venditore-mittente ed acquirente-destinatario, conserva la sua autonomia ed è, pertanto, soggetto alla disciplina dettata dagli artt. 1683 ss. cod. civ., con la conseguenza che il

venditore-mittente, anche dopo la rimessione delle cose al vettore, conserva la titolarità dei diritti nascenti dal contratto di trasporto - ivi compreso quello al risarcimento del danno da inadempimento - fino al momento in cui, arrivate le merci a destinazione (o scaduto il termine entro il quale esse sarebbero dovute arrivare), il destinatario non ne richieda la riconsegna al vettore, ex art. 1689, comma primo cod. civ.



CESDIMA
Centro siciliano per gli studi di diritto marittimo ed aereo
c/o Stazione Marittima
90139 Palermo
tel. - fax 091.320040

L'Avvisatore
— Marittimo —

ADESSO È ANCHE ON LINE
CON NEWS IN TEMPO REALE

[CLICCA SU](#)

WWW.AVVISATORE.COM

PortItalia s.r.l.
Impresa portuale

Porto di Palermo
via Francesco Crispi Banchina Puntone
Tel. 091361060/61 - Fax 091361581
Porto di Termini Imerese

Compagnia Lavoratori Portuali
Sicilia Occidentale soc. coop.

Corso Calatafimi, 377 - Palermo
Porto di Palermo: Piazza della Pace, 3 - Banchina Puntone
Tel. 091.361060/61 - Fax 091.361581
Porto di Termini Imerese: Via Cristoforo Colombo

Regione siciliana



Assessorato regionale al Lavoro

Centro Studi C.E. DI F.O.P.

Corsi di formazione O.T.S.

Operatore tecnico subacqueo

Attestato valido per iscrizione al registro dei sommozzatori presso la Capitaneria di porto



Telefoni
3383756051
3387386977
091426935

ISOLE EGADI • ISOLE EOLIE • ISOLE PELAGIE • PANTELLERIA • USTICA

BOOKING ON-LINE
PRENOTA SU
www.libertylines.it

CALL CENTER
+39 0923 873813

callcenter@libertylines.it

LIBERTY lines
COMPAGNIA DI NAVIGAZIONE VELOCE